

LA C.E.C. S.r.l.

Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente

PROCEDURA OPERATIVA

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

Canale interno, ricezione, istruttoria, riservatezza e tutele

Codice documento	PR-WB-01
Tipologia documento	Procedura aziendale - Compliance / Whistleblowing
Revisione	01
Data emissione	01/09/2026
Ambito	LA C.E.C. S.r.l. - tutte le unità e i soggetti interessati; presidio adottato per scelta di governance e integrità aziendale
Approvazione	Lorenzo Fanini - Amministratore Unico

Riferimento principale	Atto / documento	Applicazione
Whistleblowing	D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Disciplina del canale e tutele nei casi e secondo i presupposti di legge
Linee Guida ANAC	Delibera n. 478 del 26/11/2025 - L.G. n. 1/2025	Gestione dei canali interni
Protezione dati	Reg. (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003	Privacy, sicurezza e conservazione

Inquadramento del canale

LA C.E.C. S.r.l. ha scelto di dotarsi del canale quale presidio di governance, integrità e trasparenza. La scelta aziendale di istituire il presidio non costituisce, da sola, una dichiarazione circa l'insussistenza di obblighi normativi: l'applicazione del D.Lgs. 24/2023 e delle relative tutele è valutata secondo i presupposti soggettivi e oggettivi previsti dalla disciplina vigente.

Principio essenziale

Le segnalazioni e i dati identificativi connessi non devono essere trasferiti nel Drive condiviso ordinario né inoltrati tramite e-mail aziendale ordinaria. La gestione avviene nel canale riservato e negli eventuali archivi ad accesso selettivo autorizzati.

1. Scopo e campo di applicazione

La presente procedura disciplina l'istituzione e l'utilizzo del canale interno di segnalazione di LA C.E.C. S.r.l., nonché le attività di ricezione, valutazione preliminare, istruttoria, riscontro, chiusura e conservazione delle segnalazioni whistleblowing. LA C.E.C. S.r.l. ha scelto di dotarsi del canale quale presidio di governance, integrità e trasparenza aziendale. La presente procedura non costituisce attestazione di esclusione della società dall'ambito soggettivo del D.Lgs. 24/2023: il canale è gestito nel rispetto della disciplina vigente e delle Linee Guida ANAC, secondo i presupposti e l'ambito di applicazione previsti dalla legge.

- garantire un canale interno facilmente accessibile, sicuro e riservato;
- consentire la segnalazione in forma scritta e in forma orale;
- proteggere l'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e dei soggetti menzionati;
- assicurare il diligente seguito delle segnalazioni e il rispetto dei termini adottati dalla presente procedura e, quando applicabili, previsti dalla legge;
- prevenire e contrastare ritorsioni, discriminazioni o altre misure pregiudizievoli connesse alla segnalazione;
- assicurare minimizzazione, sicurezza e corretta conservazione dei dati personali trattati.

2. Riferimenti normativi e documentali

Riferimento	Contenuto rilevante
Direttiva (UE) 2019/1937	Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.
D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	Disciplina nazionale del whistleblowing, canali, gestione, tutele e sanzioni.
ANAC - Linee Guida n. 1/2025, Del. 478/2025	Indicazioni aggiornate sui canali interni, sul gestore, sulle modalità scritte e orali e sui profili organizzativi.
ANAC - Del. 311/2023 come modificata dalla Del. 479/2025	Indicazioni sul canale esterno e sulle relative condizioni di utilizzo.
Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR	Principi, basi giuridiche, sicurezza, privacy by design/by default, DPIA e rapporti titolare-responsabile.
D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196	Codice in materia di protezione dei dati personali, incluse le limitazioni ai diritti degli interessati.
Garante Privacy - Provv. n. 581 del 09/10/2025	Parere sugli schemi ANAC in materia di canali interni ed esterni.
Codice Etico LA C.E.C. S.r.l.	Principi aziendali e rinvio al canale whistleblowing.
Atto di nomina del Gestore del 31/10/2025	Individuazione del soggetto incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni.
D.Lgs. 24/2023 - art. 2, comma 1, lett. q) e parti I.B / II dell'Allegato	Criteri per l'individuazione dei soggetti del settore privato rilevanti anche sotto la soglia dei 50 lavoratori. L'inquadramento va verificato sulla base degli atti richiamati dalle parti I.B e II dell'Allegato, delle attività effettivamente svolte, dell'organico e dell'eventuale MOG 231.

3. Soggetti che possono effettuare una segnalazione

LA C.E.C. S.r.l. consente l'utilizzo del canale interno alle persone che acquisiscono informazioni su possibili violazioni nell'ambito del proprio contesto lavorativo o professionale con la società. La qualificazione della segnalazione e l'applicazione delle tutele legali previste dal D.Lgs. 24/2023 dipendono, in ogni caso, dai presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla normativa. Possono utilizzare il canale, tra gli altri e ove applicabile:

- lavoratori subordinati, anche durante il periodo di prova;
- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti;

- fornitori, subfornitori, appaltatori e soggetti che operano sotto la loro supervisione;
- volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- candidati e persone il cui rapporto non è ancora iniziato, quando le informazioni siano state acquisite durante il processo di selezione o nelle fasi precontrattuali;
- ex lavoratori o altri soggetti il cui rapporto sia cessato, quando le informazioni siano state acquisite nel corso del rapporto.

4. Oggetto delle segnalazioni

Rientrano nel canale whistleblowing le informazioni su violazioni, comportamenti, atti od omissioni che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 24/2023 e che possano ledere l'interesse pubblico o l'integrità di LA C.E.C. S.r.l., comprese le violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni nazionali richiamate dal decreto.

Non rientrano nel canale whistleblowing

Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate esclusivamente a un interesse personale del segnalante e attinenti al proprio rapporto individuale di lavoro, i meri conflitti interpersonali e le comunicazioni prive di un contenuto riconducibile alle violazioni tutelate dalla normativa. Tali comunicazioni sono gestite attraverso gli ordinari canali aziendali.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e contenere, per quanto possibile, elementi utili a consentire la verifica dei fatti: descrizione dell'accaduto, periodo, luogo, persone coinvolte, eventuali documenti o altre evidenze.

5. Canale interno di segnalazione

5.1 Forma scritta - piattaforma informatica

LA C.E.C. S.r.l. utilizza una piattaforma informatica dedicata fornita da True Solutions S.r.l. con il nome commerciale TrueSpeak (già Whistlesblow). Il collegamento ufficiale al canale è <https://la-cec-srl.truespeak.eu/1>. Il medesimo collegamento deve essere pubblicato sul sito aziendale nella sezione dedicata al whistleblowing e utilizzato in luogo della posta elettronica ordinaria o PEC per l'invio delle segnalazioni.

- la piattaforma consente la trasmissione riservata della segnalazione e l'interlocuzione successiva con il Gestore;
- l'accesso alla gestione delle segnalazioni è limitato ai soggetti formalmente autorizzati;
- la persona segnalante deve conservare con cura il codice o le credenziali di accesso alla propria segnalazione, se previsti dal sistema;
- la segnalazione può essere presentata anche senza indicare l'identità, secondo le funzionalità rese disponibili dal canale.

5.2 Forma orale

LA C.E.C. S.r.l. garantisce anche la possibilità di effettuare una segnalazione in forma orale. Su richiesta della persona segnalante è organizzato un incontro diretto con il Gestore entro un termine ragionevole, in un luogo e con modalità idonee a garantire la riservatezza. Qualora la funzionalità vocale della piattaforma TrueSpeak sia attiva, essa può essere utilizzata come ulteriore modalità orale.

La documentazione della segnalazione orale avviene nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. 24/2023 e della normativa privacy, mediante registrazione ove consentita e previo consenso oppure mediante verbale completo e accurato, che la persona segnalante può verificare, rettificare e confermare.

5.3 Segnalazione ricevuta da un soggetto non competente

Qualora una segnalazione pervenga a un soggetto diverso dal Gestore e la persona segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele whistleblowing, oppure tale volontà sia desumibile dal contenuto, il destinatario deve:

- mantenere la massima riservatezza sul contenuto e sull'identità dei soggetti interessati;
- trasmettere la segnalazione al Gestore entro sette giorni dal ricevimento;
- dare contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante;
- non conservarne copie ulteriori non necessarie e non inoltrarla mediante canali aziendali indiscriminatamente accessibili.

6. Gestore del canale e responsabilità

Con atto del 31 ottobre 2025 LA C.E.C. S.r.l. ha nominato Raluca Gheorghe quale Responsabile della gestione delle segnalazioni whistleblowing, con compiti di ricezione, gestione e istruttoria. Il Gestore opera con imparzialità, indipendenza funzionale, riservatezza e adeguata competenza. Con MOD-PR-WB-01/B Rev. 00 del 01/09/2026, LA C.E.C. S.r.l. ha nominato Annarita Londrilli quale Sostituta interna del Gestore. La Sostituta interviene esclusivamente nei casi di assenza prolungata, impedimento o conflitto di interessi del Gestore e opera, per le sole pratiche affidate, con gli stessi obblighi di riservatezza, imparzialità, autonomia, sicurezza e minimizzazione previsti per il Gestore.

Soggetto	Responsabilità principali
Gestore del canale	Riceve le segnalazioni, rilascia l'avviso di ricevimento, mantiene le interlocuzioni, valuta l'ammissibilità, svolge o coordina l'istruttoria, fornisce il riscontro e cura la chiusura.
Sostituta del Gestore	Annarita Londrilli. Interviene nei casi di assenza prolungata, impedimento o conflitto di interessi del Gestore, secondo MOD-PR-WB-01/B Rev. 00. L'accesso al canale è nominativo, segregato e limitato alle sole situazioni che richiedono la sostituzione.
Amministratore Unico	Approva la procedura, assicura risorse e indipendenza al Gestore e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti agli esiti dell'istruttoria, nel rispetto della riservatezza.
True Solutions S.r.l. / TrueSpeak	Fornisce l'infrastruttura informatica e tratta i dati per conto di LA C.E.C. S.r.l. nei limiti dell'accordo ex art. 28 GDPR.

Conflitto di interessi

Il Gestore non deve trattare una segnalazione quando sia direttamente o indirettamente coinvolto nei fatti, quando la segnalazione lo riguardi o quando sussistano altre circostanze idonee a comprometterne l'imparzialità. In tali casi la gestione è presa in carico da Annarita Londrilli, Sostituta interna formalmente nominata, senza divulgare il contenuto della segnalazione a soggetti non autorizzati. Qualora anche la Sostituta si trovi in conflitto di interessi, ella si astiene e la Società individua con specifico atto organizzativo un diverso soggetto interno idoneo per la singola situazione.

7. Gestione della segnalazione

Fase	Attività	Termine / criterio
1. Ricezione	Registrazione della segnalazione nel canale riservato e verifica dell'integrità della documentazione.	Immediata
2. Avviso di ricevimento	Comunicazione alla persona segnalante dell'avvenuta ricezione.	Entro 7 giorni dal ricevimento
3. Valutazione preliminare	Verifica dell'ambito soggettivo e oggettivo, della sufficiente circostanziazione e dell'eventuale necessità di integrazioni.	Senza ritardo
4. Istruttoria	Analisi documentale, richiesta di chiarimenti, acquisizione di elementi e coinvolgimento dei soli soggetti strettamente necessari.	Diligente seguito
5. Riscontro	Comunicazione delle informazioni sul seguito dato o che si intende dare alla segnalazione.	Entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento o, in mancanza, dalla scadenza dei 7 giorni

Fase	Attività	Termine / criterio
6. Chiusura	Registrazione motivata dell'esito e delle eventuali misure conseguenti; comunicazione dell'esito finale quando disponibile.	Alla conclusione delle verifiche

La valutazione di ammissibilità non deve trasformarsi in un giudizio anticipato sul merito. Le segnalazioni manifestamente estranee all'ambito whistleblowing, generiche al punto da non consentire alcuna verifica o prive di elementi essenziali anche dopo eventuale richiesta di integrazione possono essere archiviate con motivazione.

Il Gestore mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante attraverso il canale riservato e può chiedere informazioni o documenti integrativi quando necessari.

8. Segnalazioni anonime

Le segnalazioni prive dell'identità del segnalante sono prese in considerazione quando risultano sufficientemente circostanziate da consentire verifiche concrete. Ai fini della qualificazione giuridica sono trattate secondo le indicazioni ANAC; qualora l'autore di una segnalazione anonima venga successivamente identificato e subisca ritorsioni, trovano applicazione le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023 ricorrendone i presupposti.

9. Riservatezza e tutela della persona segnalante

L'identità della persona segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso espresso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione, fatti salvi i casi e le garanzie espressamente previsti dalla legge. La riservatezza riguarda anche ogni elemento dal quale l'identità possa essere desunta, direttamente o indirettamente.

La medesima protezione si estende, nei limiti previsti dalla normativa, all'identità delle persone coinvolte, dei facilitatori e delle altre persone menzionate nella segnalazione.

Divieto di ritorsione

Sono vietati licenziamento, sospensione, demansionamento, mancata promozione, variazioni ingiustificate delle mansioni o dell'orario, molestie, intimidazioni, discriminazioni, danni reputazionali e ogni altra misura o comportamento ritorsivo in ragione della segnalazione. Nei casi in cui ricorrano i presupposti del D.Lgs. 24/2023, le comunicazioni di ritorsione rientrano nella competenza di ANAC.

Le tutele legali previste dal D.Lgs. 24/2023 operano nei casi e secondo i presupposti stabiliti dalla normativa. Indipendentemente dall'inquadramento giuridico della singola segnalazione, LA C.E.C. S.r.l. vieta sul piano organizzativo ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni nei confronti di chi utilizza in buona fede il canale. Restano fermi i casi di abuso del canale e le responsabilità previste dalla legge per segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave.

10. Protezione dei dati personali

LA C.E.C. S.r.l. opera quale titolare del trattamento dei dati personali connessi alla ricezione e gestione delle segnalazioni. Il trattamento è svolto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

- True Solutions S.r.l., quale fornitore della piattaforma TrueSpeak, deve essere nominata responsabile del trattamento mediante accordo conforme all'art. 28 GDPR;
- prima e durante l'utilizzo del canale deve essere mantenuta aggiornata la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 GDPR;
- le persone autorizzate devono essere formalmente istruite e utilizzare credenziali personali, non condivise;
- i dati manifestamente non utili alla gestione della segnalazione non devono essere raccolti e, se raccolti accidentalmente, devono essere cancellati senza ingiustificato ritardo;
- gli interessati ricevono le informative privacy previste, tenendo conto delle limitazioni applicabili ai diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR ai sensi dell'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003;
- le segnalazioni e la documentazione relativa sono conservate per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura, salvo ulteriori obblighi di legge strettamente applicabili.

11. Archiviazione e sicurezza documentale

Il fascicolo della segnalazione deve restare all'interno della piattaforma o, quando strettamente necessario, in un repository separato con accesso nominativo e selettivo. Non devono essere creati fascicoli whistleblowing nel Drive condiviso aziendale ordinario, nelle cartelle di reparto o in caselle e-mail accessibili a personale non autorizzato.

- ogni esportazione di documenti deve essere limitata a quanto necessario per l'istruttoria;
- eventuali copie locali o temporanee devono essere eliminate quando non più necessarie;
- la trasmissione a consulenti o autorità deve avvenire con modalità adeguate al livello di riservatezza e previa verifica della legittimazione del destinatario;
- i log, le autorizzazioni e le evidenze tecniche del sistema devono essere mantenuti secondo le misure di sicurezza applicabili e il principio di accountability.

12. Esito dell'istruttoria e misure conseguenti

Quando la segnalazione risulta fondata, il Gestore trasmette gli esiti esclusivamente ai soggetti competenti ad adottare le misure conseguenti, limitando le informazioni ai dati strettamente necessari. Le misure possono comprendere azioni correttive, provvedimenti organizzativi o disciplinari e, quando ne ricorrano i presupposti, segnalazioni alle autorità competenti.

L'eventuale coinvolgimento di altri soggetti nell'istruttoria deve essere motivato dalla necessità di specifiche competenze e avvenire nel rispetto del principio di minimizzazione e della riservatezza.

13. Canale esterno ANAC e ulteriori forme di segnalazione

La persona segnalante può ricorrere al canale esterno gestito da ANAC nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023, in particolare quando:

- il canale interno non è previsto, non è attivo o non è conforme ai requisiti di legge;
- la segnalazione interna già effettuata non ha avuto seguito;
- sussistono fondati motivi per ritenere che la segnalazione interna non avrebbe efficace seguito o potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- sussiste un fondato motivo per ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Restano inoltre ferme, nei casi e alle condizioni previste dalla normativa, la possibilità di divulgazione pubblica e la denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile. Le informazioni aggiornate sul canale esterno sono disponibili sul sito istituzionale ANAC.

14. Informazione, diffusione e accessibilità

LA C.E.C. S.r.l., quale scelta di trasparenza e accessibilità del presidio adottato, rende disponibili informazioni chiare sul canale, sulle modalità di presentazione delle segnalazioni, sul Gestore e sulle tutele. Le informazioni relative al canale esterno ANAC sono richiamate nei casi e secondo i presupposti previsti dal D.Lgs. 24/2023. Le informazioni sono pubblicate sul sito aziendale e comunicate ai dipendenti e agli altri soggetti interessati con modalità idonee.

Qualora l'istituzione o una modifica sostanziale del canale ricada nell'ambito applicativo dell'art. 4 del D.Lgs. 24/2023, sono osservati gli adempimenti previsti dalla normativa e dalle Linee Guida ANAC n. 1/2025, inclusa la preventiva informazione delle rappresentanze o organizzazioni sindacali competenti nei casi previsti.

15. Documenti collegati e controlli di conformità

Documento / evidenza	Controllo richiesto
Atto di nomina del Gestore	Vigente, sottoscritto e coerente con i ruoli configurati in piattaforma.
Nomina della sostituta / gestione conflitto	MOD-PR-WB-01/B Rev. 00 del 01/09/2026 - Annarita Londrilli; atto vigente, formazione e accessi nominativi mantenuti aggiornati.
DPA TrueSpeak - art. 28 GDPR	Sottoscritto e coerente con il servizio effettivamente utilizzato.

Documento / evidenza	Controllo richiesto
DPIA whistleblowing	Aggiornata rispetto alla piattaforma, ai flussi, ai ruoli e alle misure di sicurezza.
Informativa privacy whistleblowing	Aggiornata e resa disponibile prima della raccolta dei dati.
Informativa ai dipendenti / soggetti interessati	Distribuita e tracciabile.
Pagina web e link del canale	Funzionanti, coerenti con il fornitore e con la procedura vigente.
Codice Etico	Coerente con il canale, la denominazione del fornitore e la procedura vigente.

16. Riesame e aggiornamento

La presente procedura è riesaminata almeno in occasione di modifiche normative, nuove indicazioni ANAC o del Garante Privacy, variazioni del fornitore o delle funzionalità della piattaforma, modifica dei soggetti incaricati della gestione, cambiamenti organizzativi rilevanti o esiti di audit che evidenzino la necessità di aggiornamento.

17. Registro revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
00	31/10/2025	Prima emissione della procedura whistleblowing in formato precedente, senza codifica SGI.	Lorenzo Fanini
01	01/09/2026	Nuova codifica e formato grafico aziendale; allineamento alle Linee Guida ANAC n. 1/2025; aggiornamento TrueSpeak; disciplina della forma orale, del conflitto di interessi, dei canali errati, della privacy/DPIA e dell'archiviazione riservata; precisazione della scelta aziendale di istituire il presidio senza attestare l'esclusione dall'ambito soggettivo del D.Lgs. 24/2023. Individuazione nominativa di Annarita Londrilli quale Sostituta interna del Gestore con MOD-PR-WB-01/B Rev. 00.	Lorenzo Fanini

Fine procedura

Prima della pubblicazione o del caricamento in piattaforma verificare che codice, revisione, data, nominativi dei gestori, link pubblico, DPA, DPIA e informative siano coerenti e aggiornati; riesaminare inoltre l'inquadramento della società ai fini del D.Lgs. 24/2023 rispetto alle attività effettivamente svolte.